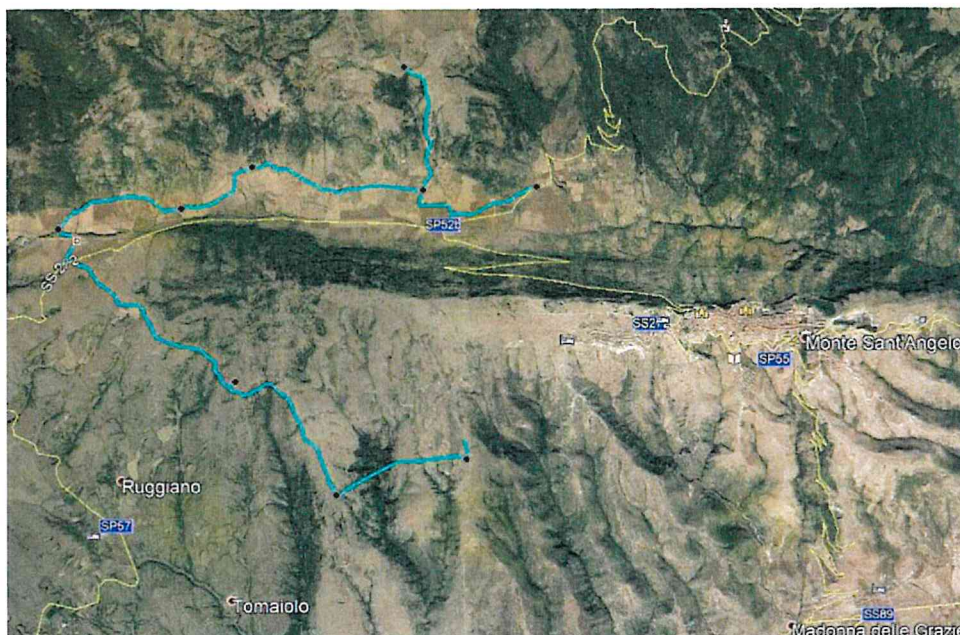




**CONSORZIO DI BONIFICA  
MONTANA DEL GARGANO**

**Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**  
**Viale Cristoforo Colombo n. 243**  
**71121 Foggia (FG)**  
**[www.bonificadelgargano.it](http://www.bonificadelgargano.it)**  
**[info@bonificadelgargano.it](mailto:info@bonificadelgargano.it)**



**REALIZZAZIONE DI UN ACQUEDOTTO RURALE A SERVIZIO DELLE COMUNITA'  
AGRICOLE PRESENTI SUL TERRITORIO MONTANO DI MONTE SANT'ANGELO (FG)**

## **PROGETTO DEFINITIVO**

**DATA: Settembre 2019**

**RELAZIONE GESTIONE MATERIE**

**Tavola EG 02**

**REV. 00**

*REDATTO DA : Settore Tecnico - Agrario*  
*Consorzio di Bonifica Montana del Gargano*

**Il Progettista**

**Geom. Claudio DESTINO**

**Il Responsabile del Procedimento**  
**(Dott. Agr. Luciano CICIRETTI)**

***INDICE***

1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI.....	3
3. BILANCIO DELLE TERRE.....	3
4. GESTIONE DEI RIFIUTI.....	5

## **1 - PREMESSA**

La presente relazione sulla gestione delle materie costituisce parte integrante del Progetto Esecutivo inerente la “*Realizzazione di un Acquedotto Rurale a servizio delle comunità agricole presenti sul territorio montano di Monte Sant'Angelo*” ed assume la finalità di illustrare le procedure da adottare per la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione dei lavori medesimi.

Il documento è previsto dall’art. 26, comma 1, lettera 1 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, nell’ambito degli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino alla emanazione delle linee guide ANACe dei decreti MIT attuativi del D.lgs n. 50 del 2016 e s.m.i.

La gestione delle materie avverrà con le modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare ai sensi delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale” e del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”.

I materiali provenienti dalle attività di escavazione saranno parzialmente reimpiegati per i rinterri in ottemperanza alle disposizioni di cui all’art. 184 bis del richiamato D.Lgs n. 152 e dell’art. 4 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 e s.m.i.,

Nella presente relazione vengono individuati:

- i volumi dei materiali da scavo prodotti in cantiere e le modalità di gestione degli stessi;
- i fabbisogni di materiali da utilizzare provenienti dalle attività di escavazione e demolizioni di pavimentazioni stradali;
- la produzione di rifiuti (materiali da scavo, da demolizioni e asfalti) in esubero da conferire a discarica autorizzata.

## **2 - DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI**

L'opera in progetto prevede la sostituzione di un tratto di condotta idrica distributrice preesistente, dell'Acquedotto Pugliese, che da Monte Sant'Angelo collega San Giovanni Rotondo, allo stato attuale insufficiente a servire le aree agricole e le frazioni di Monte Sant'Angelo e Manfredonia, e la realizzazione di una diramazione dalla stessa condotta, per dare origine ad un acquedotto rurale finalizzato all'approvvigionamento delle sole aree interne del comune di Monte S. Angelo, così da disporre di risorse sufficienti anche per aree diverse e maggiori rispetto a quelle servite oggi.

Il progetto prevede altresì l'ampliamento di una vasca di compenso dell'AqP di ridotta capacità, dalla quale origina la sopracitata condotta distributrice AqP.

La diramazione sarà quindi realizzata a servizio delle aree interne site ad ovest del comune di Monte Sant'Angelo.

Dette aree saranno servite attraverso la nuova condotta, con sistema sostanzialmente a caduta a partire da un serbatoio di accumulo, da realizzare nella zona alta del tracciato sita a sud del vallone Carbonara, in posizione altimetrica idonea, a quota 754 s.l.m. con una vasca della capacità di mc 450. La spinta al serbatoio di accumulo sarà garantita da un impianto di sollevamento da realizzarsi a valle del serbatoio a quota mt 673 s.l.m, in un'area individuata a circa ml 1.500 dalla condotta AQP di adduzione idrica all'abitato del comune di Monte Sant'Angelo.

## **3 - BILANCIO DELLE TERRE**

Nel presente paragrafo sono specificati i volumi di materiali di scavo e di rinterro occorrenti per la realizzazione delle opere di progetto.

Nell'ambito del progetto è prevista la produzione di un quantitativo di mc 21.346,68 di materiale di scavo derivante dalle seguenti lavorazioni:

- mc 13.727,25 provenienti dalle attività di escavazione da realizzare per la posa in opera della condotta idrica;
- mc 75,95 provenienti dalle attività di escavazione per la realizzazione della vasca di compenso;
- mc 1.410,16 provenienti dalle attività di escavazione da eseguirsi per la realizzazione delle opere civili nell'ambito dell'area destinata all'impianto di sollevamento;

- mc 1.843,80 provenienti dalle attività di escavazione relative ad impianti elettrici in area impianto di sollevamento e per la posa di cavidotti elettrici in trincea, per alimentazione serbatoio di accumulo;
- mc 3.994,41 provenienti dalle attività di escavazione da eseguirsi per la realizzazione delle opere civili nell'ambito dell'area destinata al serbatoio di accumulo;
- mc 108,00 provenienti dalle attività di escavazione relative ad impianti elettrici in area serbatoio di accumulo

Sono inoltre previste demolizioni di pavimentazioni in conglomerato bituminoso e relative fondazioni provenienti dagli attraversamenti della rete idrica con strade pavimentate in asfalto interferenti con il tracciato delle stessa rete idrica, nelle seguenti quantità:

- mc 2,52 derivanti da demolizioni di conglomerato bituminoso;
- mc 20,79 derivanti da demolizioni di fondazioni stradali.

I rinterri occorrenti per la realizzazione delle opere saranno realizzati utilizzando in parte materiali provenienti dalle attività di escavazione ed in parte provenienti da cave o da centri di produzione: sabbia, ghiaia e stabilizzato, calcestruzzo, asfalti.

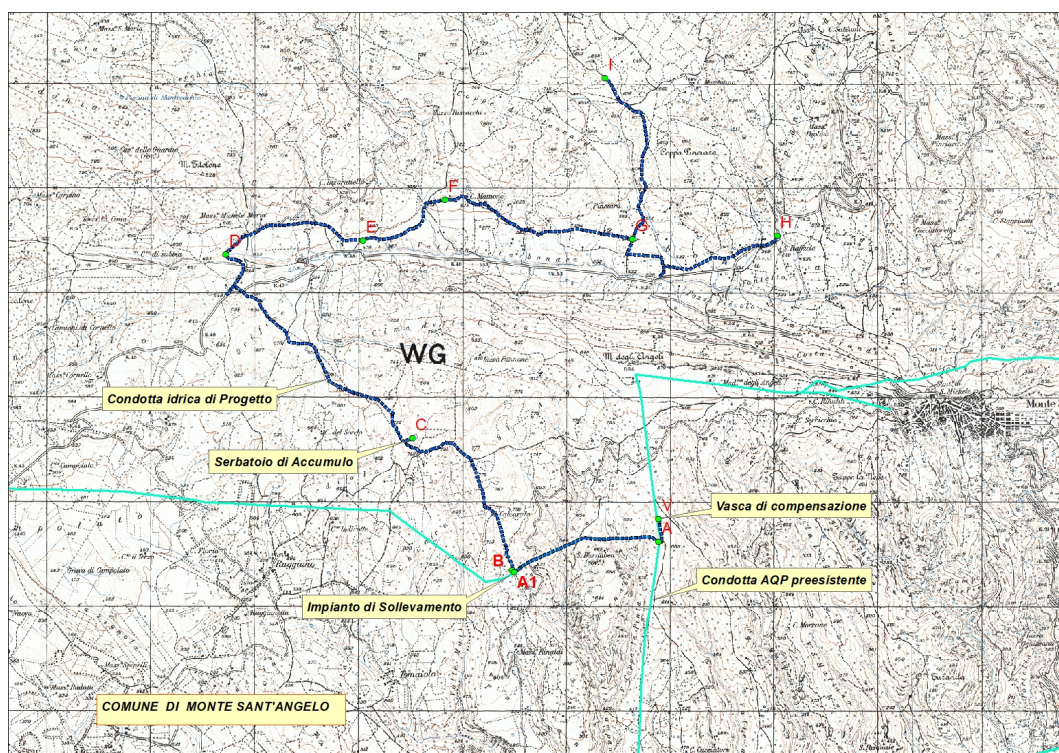


Fig. 1 – Area di intervento nell'ambito del comune di Monte Sant'Angelo

BILANCIO DEI MOVIMENTI TERRA									
Cat.	Categorie lavoro	Volume di scavo	Demolizione Fondazione stradale	Demolizione pavimentazioni stradali	Volume rinterri con materiale di cava	Volume rinterri con sabbia di frantoio	Volume rinterri con vespaio in pietrame	Volume rinterri con materiale proveniente dagli scavi	Trasporto a rifiuto
	Lavori di Movimento Materie	A			B			C	D = A-C
		A.1	A.2	A.3	B.1	B.2	B.3		
		mc	mc	mc	mc	mc	mc		
1.1	Rete Idrica	13.727,25			1.871,10	6.648,85		5.207,30	8.519,95
1.4	Rete Idrica Opere stradali		20,79	2,52	20,79				23,31
2.1	Vasca di compenso	75,95						9,24	66,71
3.1	Area Imp. Sollevamento	1.410,16			118,20	47,25	37,30	811,58	598,58
3.6.1	Area Sollevamento Impianti elettrici	1.843,80			614,60	307,30		921,90	921,90
4.1	Area Serbatoio	3.994,41			59,40	157,50	530,10	1.300,77	2.693,64
4.5.1	Area Serbatoio impianti elettrici	108,00				54,00		54,00	54,00
<b>Materiali scavati</b>		<b>21.182,88</b>							
<b>Rinterri e rilevati</b>					<b>10.466,39</b>				
<b>Fabbisogno per rinterri con materiale di scavo</b>								<b>8.304,79</b>	
<b>Materiale in esubero</b>									<b>12.878,09</b>

Le quantità di materiale derivanti dai lavori di escavazione sono esplicitate nel computo metrico estimativo nelle sub-categorie di lavoro "Movimento Terra".

La metodologia di scavo utilizzata è quella tradizionale condotta mediante macchine operatrici quali escavatori meccanici, pale meccaniche.

#### 4 GESTIONE RIFIUTI

I materiali prodotti dagli scavi non riutilizzati nel cantiere dovranno essere gestiti come rifiuti e pertanto dovranno essere conferiti presso un centro autorizzato per il loro recupero o smaltimento a norma di legge.

Il trasporto di detti materiali dovrà essere effettuato da ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali o dell'Impresa previa richiesta all'albo per il trasporto in conto proprio.

La responsabilità delle attività di gestione dei rifiuti, nel rispetto di quanto individuato dall'impianto normativo ambientale, è posta in capo al soggetto produttore del rifiuto stesso.

Il trasportatore dovrà emettere il formulario per la identificazione per il trasporto.

L'impianto di smaltimento prescelto deve essere idoneo a ricevere il rifiuto. La rispondenza ai requisiti è determinata con analisi di laboratorio e per la determinazione del CER.

Il produttore dovrà verificare che l'impianto di destinazione del rifiuto possieda un'autorizzazione in corso di validità al recupero/smaltimento dei rifiuti e che il codice CER del rifiuto che si andrà a trasportare sia incluso nell'elenco dell'autorizzazione.